



Regione Umbria



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA**

MEMORANDUM D'INTESA PER LA SALUTE

REGIONE UMBRIA

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Il giorno 22 gennaio 2019, presso la sede di Palazzo Donini a Perugia, si sono riuniti la Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria, Avv. Donatella Tesei e il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Prof. Maurizio Oliviero, in rappresentanza delle rispettive Istituzioni.

Le parti, di comune accordo, hanno inteso sottoscrivere il presente “memorandum d'Intesa per la Salute” che impegna entrambe le Istituzioni a intraprendere e rapidamente definire un percorso di valorizzazione delle attività connesse direttamente e indirettamente innanzitutto alla salute dei Cittadini della Regione Umbria, al miglioramento delle performances organizzative e del livello di qualità delle prestazioni sanitarie, alla promozione della cultura e della ricerca scientifica nel settore biomedico, alle ricadute in termini sociali ed economici per tutta la Regione.

Premessa

La Salute è un bene primario, un diritto inalienabile costituzionalmente tutelato, per ogni persona. È altresì fonte di stabilità sociale e lavorativa per l'insieme della cittadinanza e anche per questo va adeguatamente tutelata e promossa.

La qualità delle prestazioni sanitarie erogate in Umbria è di indiscutibile valore; lo dimostra il fatto che la Regione è stabilmente considerata “benchmark” per la Sanità negli ultimi anni.

Peraltro, la cura delle malattie non deve essere l'unico scopo di un sistema sanitario. Come da tempo affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, è oggi imprescindibile il perseguimento di aspetti altrettanto importanti: la salute delle comunità e la prevenzione primaria al fine di ridurre l'instaurarsi di patologie, ma ancor più la promozione di uno stato di “benessere” fisico e psicologico.

Infine, il sistema della salute rappresenta un potente meccanismo di crescita economica e occupazionale oltre che uno strumento di sviluppo culturale e di incremento costante del capitale sociale. Una Sanità efficiente ed efficace può essere attrattiva anche per persone provenienti da altre regioni, favorendo in tal modo un ulteriore incremento economico per la regione, con effetti virtuosi in relazione al livello occupazionale.

Altrettanto di qualità sono il livello della didattica e della ricerca svolte dall'Università degli Studi di Perugia. Anche in questo caso, la produzione e la trasmissione di sapere sono solo un aspetto, ancorché assai rilevante, delle attività di un Ateneo, che si colloca anch'esso quale protagonista della crescita, non solo culturale, ma anche economica e occupazionale della Regione.

Peraltro, il contributo dell'Università degli Studi di Perugia nell'affrontare le tematiche legate alla Salute non si limita alla pur prestigiosa attività dei Dipartimenti di Medicina e alla formazione dei Medici e degli Specialisti. Fondamentali per il funzionamento stesso della Sanità Regionale sono i numerosi Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie (Infermieristica, Ostetricia, Logopedia, Fisioterapia...), e di materie affini (Farmacia, Psicologia, Biologia, Scienze Motorie, Biotecnologie...), o comunque strettamente collegate al benessere dei cittadini (Veterinaria, Agraria...). Questi contribuiscono a formare gli operatori direttamente e indirettamente impiegati nel perseguimento della Salute e sono attivamente impegnati in ricerche di alto livello. Infine, le attività relative alla cosiddetta "Terza Missione" sono strumentali al perfezionamento delle conoscenze e al mantenimento della qualificazione professionale post lauream.

Da ultimo, l'Ateneo Perugino è in grado di dispiegare professionalità di assoluto rilievo in discipline ormai indispensabili alla moderna Sanità, quali epidemiologi, statistici, farmaco-economisti, giuristi, bioingegneri, che possono apportare conoscenze ed esperienze non ancillari, ma di fondamentale supporto alle attività del Sistema Sanitario Regionale, sia in fase esecutiva che di programmazione e di valutazione degli esiti.

L'avvento di terapie sempre più efficaci, ma allo stesso tempo onerose, la necessità di una sanità di avanguardia ma socialmente diffusa e accessibile, la visione di una medicina personalizzata "di precisione" e, allo stesso tempo, l'inevitabilità di investimenti sempre più onerosi in ricerca, l'invecchiamento della popolazione e l'aumentare esponenziale delle patologie cronico-degenerative, rischiano di minare le fondamenta del Sistema Sanitario Nazionale e pertanto implicano una nuova visione a tutela della salute dei cittadini.

Ulteriori sfide per gli anni a venire sono rappresentate dalla dirompente e progressiva accelerazione dell'innovazione tecnologica e delle correlate opportunità in ambito di sanità digitale e della telemedicina con le relative implicazioni in materia di sostenibilità dei sistemi sanitari.

Il "Patto per la Salute" recentemente siglato tra Governo Centrale e Conferenza delle Regioni/Province Autonome recepisce queste difficoltà e contraddizioni, proponendo soluzioni innovative che vanno opportunamente colte e perseguite con rapidità ed efficacia.

È in questo quadro di riferimento che si colloca la decisione congiunta della Giunta Regionale e dell'Ateneo di ottimizzare e di "mettere a sistema" le rispettive risorse e competenze, per costruire un percorso di salute a beneficio, innanzitutto, di tutti i cittadini umbri e che possa porsi, più in generale, quale strumento di ulteriore crescita culturale, economica e sociale della Regione.

Per dare concreto inizio a questi proponenti,

le Parti si impegnano a operare congiuntamente per:

- Attivare un Tavolo di Lavoro Tecnico volto a valutare e opportunamente ridisegnare l'assetto organizzativo dell'assistenza sanitaria nell'intera Regione.

- Il Tavolo sarà composto da:
 - Presidente della Regione Umbria o un suo delegato
 - Magnifico Rettore Università degli Studi di Perugia o un suo delegato
 - Assessore alla Sanità della Regione Umbria
 - Direttore generale alla Sanità della Regione Umbria

Consulente Assessorato alla Sanità della Regione Umbria

Direttore Dipartimento di Medicina sperimentale, Università degli Studi di Perugia

Direttore Dipartimento di Scienze chirurgiche e biomedica, Università degli Studi di Perugia

Direttore Dipartimento di Medicina, Università degli Studi di Perugia

Presidente della Scuola interdipartimentale di medicina e chirurgia, Università degli Studi di Perugia

e si insedierà formalmente entro il mese di febbraio 2020.

- Concludere i lavori istruttori entro giugno 2020, con la formulazione di una articolata proposta di integrazione Regione-Università per il maggior beneficio dei cittadini umbri.
- Promuovere approfondita discussione della proposta all'interno delle rispettive Istituzioni e successiva ampia partecipazione alle Parti Sociali, alle altre Istituzioni interessate e alla cittadinanza, con un'approvazione finale dei rispettivi organi istituzionali.
- Adottare i nuovi modelli organizzativi entro il 31.12.2020, anche per consentirne un adeguato recepimento nel piano sanitario regionale
- Considerare quali presupposti fondamentali e obiettivi irrinunciabili del documento:
 - a) Il mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza a tutti gli utenti, in tutta la Regione, come previsto dalla legge;
 - b) L'equità di accesso all'assistenza sanitaria, come previsto dalla legge;
 - c) Il superamento della logica organizzativa laddove produce inutili e dannose competizioni e duplicazioni di attività nella misura in cui si oppone alla collaborazione e all'integrazione;
 - d) L'organizzazione degli Ospedali di Perugia e di Terni secondo il modello dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Integrata;
 - e) L'effettiva erogazione dell'assistenza attraverso un modello "a rete", che integri anche funzionalmente gli ospedali di Perugia e Terni con gli ospedali di territorio;
 - f) L'implementazione di percorsi di presa in carico e cura ospedale-territorio-domicilio per le maggiori patologie cronico-degenerative;
 - g) La promozione della ricerca in ambito sanitario, con particolare riguardo alla personalizzazione delle cure, alla medicina "di precisione", agli approcci innovativi in campo diagnostico e terapeutico, nel rispetto degli equilibri di bilancio;
 - h) La migliore formazione dei medici, degli specialisti, dei laureati in Discipline Sanitarie, anche attraverso esperienze didattico-formative in rete con le strutture assistenziali del Sistema Sanitario Regionale, sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché usufruendo delle moderne metodologie del Centro Universitario di Simulazione Medica;

- i) Il perfezionamento e il mantenimento costante di elevati standard professionali, promuovendo specifiche attività di Terza Missione (Master, Corsi di aggiornamento, formazione a distanza);
- j) La “mappatura” su tutto il territorio regionale, periodicamente aggiornata, dei bisogni assistenziali, delle prestazioni effettivamente erogate e dei livelli qualitativi raggiunti. Ciò va inteso come strumento indispensabile di programmazione sanitaria e di monitoraggio degli indicatori di processo e di esito che si intendono rendere sempre più efficaci e omogenei all’interno della Regione;
- k) La partecipazione attiva dell’Ateneo di Perugia alla formulazione del Piano Sanitario Regionale e al periodico monitoraggio delle azioni programmate, con una funzione consultiva dell’Università degli Studi di Perugia;
- l) L’informazione alla cittadinanza degli appropriati stili di vita e delle misure di prevenzione primaria attraverso le migliori pratiche di empowerment disponibili;
- m) La “strutturazione” delle più efficaci forme di integrazione dei livelli di assistenza ospedaliera, territoriale e domiciliare;
- n) Lo sviluppo delle forme più appropriate per la presa in carico dei bisogni dei cittadini e delle comunità sul fronte sanitario e sociale.

Essendo ipotizzabile un cambiamento dell’attuale assetto organizzativo e operativo delle Aziende Sanitarie, onde non vincolare le Amministrazioni con scelte potenzialmente non coerenti con il futuro progetto e, allo stesso tempo, per garantire il buon funzionamento del Sistema Sanitario Regionale in modo ininterrotto, le Parti concordano sull’opportunità di mantenere la gestione delle Aziende Sanitarie in fase commissariale.

Perugia, 22 gennaio 2020

Per La Regione Umbria

Il Presidente della Giunta Regionale

Avv. Donatella Tesei

Per l’Università di Perugia

Il Magnifico Rettore

Prof. Maurizio Oliviero